



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/4 DEL 13.04.2023

Oggetto: Piano Strategico per la PAC 2023-2027 e Complemento regionale per lo sviluppo rurale della Sardegna. Presa d'atto e indirizzi attuativi.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con la proposta n. 110710 del 2023, ricorda che con la Delib.G.R. n. 3/51 del 27 gennaio 2023 la Giunta ha preso atto dell'avanzamento del processo di programmazione per il periodo 2023-2027 nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) e dello stato dell'arte della redazione del Complemento Regionale per lo sviluppo rurale (CSR). Il CSR esplicita la strategia regionale per lo sviluppo rurale e le specificità regionali degli interventi, in attuazione del Piano Strategico della PAC elaborato a livello nazionale ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022. Rispetto al quadro complessivo degli interventi per lo Sviluppo Rurale previsti dal PSP, considerati gli indirizzi strategici delineati nella citata deliberazione e l'esigenza di concentrare le risorse finanziarie verso obiettivi ritenuti prioritari, è stata prevista l'attivazione in ambito regionale di n. 30 interventi per lo Sviluppo Rurale declinati nelle seguenti tipologie:

Tipologia A - n. 8 interventi per pagamenti relativi a impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione:

- 1) SRA01 - ACA 1 Produzione integrata;
- 2) SRA03 - ACA3 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli;
- 3) SRA14 - ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità;
- 4) SRA15 - ACA15 Agricoltori custodi dell'agro biodiversità;
- 5) SRA16 - ACA16 Conservazione dell'agro biodiversità;
- 6) SRA18 - ACA18 Impegni per l'apicoltura;
- 7) SRA29 - Produzione biologica;
- 8) SRA30 - Benessere animale.

Inoltre, nella tipologia A, sono previsti n. 2 interventi esclusivamente per il pagamento di impegni in transizione dal PSR 2014-2022 al PSP 2023-2027:

- 1) SRA07 - ACA7 Conversione dei seminativi in prati permanenti e pascoli (ex 10.1.1 azione 1);
- 2) SRA28 - ACA28 Mantenimento forestazione/imboschimento (ex 8.1.1).



Tipologia B - n. 2 interventi per pagamenti nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici:

- 1) SRB01 - Zone con svantaggi naturali montagna;
- 2) SRB02 - Zone con altri svantaggi naturali significativi.

Tipologia D - n. 9 interventi per il sostegno agli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione:

- 1) SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;
- 2) SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
- 3) SRD06 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo;
- 4) SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali;
- 5) SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali;
- 6) SRD11 - Investimenti non produttivi forestali;
- 7) SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste;
- 8) SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- 9) SRD15 - Investimenti produttivi forestali.

Tipologia E - n. 1 intervento per il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e l'avvio di imprese rurali:

- 1) SRE01 - Insediamento giovani agricoltori.

Tipologia G - n. 6 interventi per il sostegno alla cooperazione:

- 1) SRG01 - Sostegno ai Gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI AGRI);
- 2) SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità;
- 3) SRG05 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER;
- 4) SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale;
- 5) SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare;
- 6) SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità.



Tipologia H - n. 2 interventi per lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione:

- 1) SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza;
- 2) SRH04 - Azioni di informazione.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, gli interventi selezionati per lo Sviluppo rurale della Sardegna contribuiscono al conseguimento degli obiettivi generali della PAC, in ambito economico, ambientale e sociale, che a loro volta contribuiranno all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e quindi alla Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile inclusa la Strategia regionale per i cambiamenti climatici.

L'Assessore, informato dal Direttore generale, rappresenta che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Sardegna, con l'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 21 giugno 2022, ammontano a euro 819.493.113 di spesa pubblica totale, di cui euro 413.844.022 di contributo FEASR (50,50% della spesa pubblica totale) ed euro 405.649.091 di cofinanziamento Nazionale, di cui 70% a carico del bilancio statale e 30% a carico del bilancio regionale, sulla base della ventilazione riportata nel seguente Piano finanziario:

Regione Sardegna	Spesa pubblica	Tasso UE	FEASR	Quota Nazionale	Tasso nazionale	Quota Stato	Quota Regione
2023	151.717.401	50,50%	76.617.287	75.100.113	49,50%	52.570.079	22.530.034
2024	166.943.928	50,50%	84.306.684	82.637.244	49,50%	57.846.071	24.791.173
2025	166.943.928	50,50%	84.306.684	82.637.244	49,50%	57.846.071	24.791.173
2026	166.943.928	50,50%	84.306.684	82.637.244	49,50%	57.846.071	24.791.173
2027	166.943.928	50,50%	84.306.684	82.637.244	49,50%	57.846.071	24.791.173
Totale 2023-2027	819.493.113	50,50%	413.844.022	405.649.091	49,50%	283.954.364	121.694.727

Nel rispetto dei vincoli di assegnazione ricordati nella Delib.G.R. n. 3/51 del 27 gennaio 2023, l'Assessore propone di destinare:



- il 39,88% delle risorse per interventi che riguardano gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- il 20,26% delle risorse per interventi che compensano gli svantaggi naturali della montagna o altri vincoli territoriali specifici;
- il 26,24% delle risorse per gli investimenti;
- il 4,88% per favorire l'insediamento giovani agricoltori;
- il 7,64% agli interventi per la cooperazione;
- lo 0,49% a interventi per lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione;
- lo 0,62% per l'assistenza tecnica,

assicurando per ciascun intervento selezionato le seguenti risorse finanziarie:

CSR Sardegna	Spesa pubblica	Quota FEASR	%
A. Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	326.795.834	165.031.896	39,88%
SRA01 - ACA1 Produzione integrata	9.654.045	4.875.293	1,18%
SRA03 - ACA3 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	62.390.351	31.507.127	7,61%
SRA07 - ACA7 Conversione dei seminativi in prati permanenti e pascoli (solo trascinamenti)	8.963.668	4.526.652	1,09%
SRA14 - ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità	13.400.000	6.767.000	1,64%
SRA15 - ACA15 Agricoltori custodi dell'agro biodiversità	5.135.770	2.593.564	0,63%
SRA16 - ACA16 Conservazione dell'agro biodiversità	500.000	252.500	0,06%
SRA18 - ACA18 Impegni per l'apicoltura	2.000.000	1.010.000	0,24%
SRA28 - ACA28 Mantenimento forestazione/imboschimento (solo trascinamenti)	52.000	26.260	0,01%
SRA29 - Produzione biologica	69.700.000	35.198.500	8,51%
SRA30 - Benessere animale	155.000.000	78.275.000	18,91%
B. Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	166.000.000	83.830.000	20,26%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/4
DEL 13.04.2023

SRB01 - Zone con svantaggi naturali montagna	50.500.000	25.502.500	6,16%
SRB02 - Zone con altri svantaggi naturali significativi	115.500.000	58.327.500	14,09%
D. Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	215.000.000	108.575.000	26,24%
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	107.000.000	54.035.000	13,06%
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	9.000.000	4.545.000	1,10%
SRD06 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo	9.000.000	4.545.000	1,10%
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico aree rurali	23.000.000	11.615.000	2,81%
SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	10.000.000	5.050.000	1,22%
SRD11 - Investimenti non produttivi forestali	2.000.000	1.010.000	0,24%
SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	12.000.000	6.060.000	1,46%
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	39.000.000	19.695.000	4,76%
SRD15 - Investimenti produttivi forestali	4.000.000	2.020.000	0,49%
E. Insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	40.000.000	20.200.000	4,88%
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori	40.000.000	20.200.000	4,88%
G. Cooperazione	62.650.000	31.638.250	7,64%
SRG01 - Sostegno ai Gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura	8.000.000	4.040.000	0,98%
SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità	300.000	151.500	0,04%
SRG05 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER	850.000	429.250	0,10%



SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale	50.000.000	25.250.000	6,10%
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	1.000.000	505.000	0,12%
SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità	2.500.000	1.262.500	0,31%
H. Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	4.000.000	2.020.000	0,49%
SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza	2.500.000	1.262.500	0,31%
SRH04 - Azioni di informazione	1.500.000	757.500	0,18%
AT01 - Assistenza Tecnica	5.047.279	2.548.876	0,62%
Totale CSR Sardegna	819.493.113	413.844.022	100,00%

L'Assessore ricorda che la programmazione e attuazione dei programmi finanziati dall'Unione europea presuppone che le azioni di confronto con il partenariato, coinvolgono le Autorità pertinenti a livello regionale e locale, le parti economiche e sociali e le organizzazioni della società civile, con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei principi di governance a più livelli, sussidiarietà e proporzionalità, nel quadro delle funzioni e competenze dei soggetti coinvolti. Il Partenariato, istituito con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 8 protocollo n. 374 del 2 febbraio 2023, è costituito dai rappresentati delle seguenti categorie: organizzazioni imprenditoriali e sindacali, associazioni, ordini professionali, organizzazioni di produttori ortofrutta; organizzazioni di produttori non ortofrutta, consorzi di tutela, camere di commercio, province, comuni, gal, autorità pubbliche regionali, associazioni/consorzi di bonifica, università, centri di ricerca e formazione, enti/associazioni ambientali e/o per la tutela dei beni culturali e paesaggistici, associazioni e/o organizzazione del terzo settore, associazioni consumatori, associazioni bancarie e consorzi fidi.

L'Assessore ricorda che il Partenariato è stato consultato online e ha partecipato attivamente attraverso la richiesta di chiarimenti, modifiche e integrazioni alla bozza del CSR.

Inoltre, durante la consultazione del Partenariato, il CSR è stato trasmesso al Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Agricola e Forestale (MASAF), per la verifica di coerenza con Piano strategico della PAC.



Affinché sia assicurata la coerenza tra PSP e il CSR il MASAF deve comunicare le modifiche, per la loro accettazione, alla DG AGRI della Commissione europea. Al fine di assicurare trasparenza e certezza sul documento di programmazione, la versione di CSR 01 della Sardegna contiene evidenziate le modifiche al PSP, approvato il 2 dicembre 2022, proposte dalla Regione al MASAF.

L'Assessore ricorda l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali. Le funzioni assegnate al Comitato di monitoraggio riguardano:

- a) l'esame dei progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico della PAC e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
- b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- c) gli elementi della valutazione ex ante di cui all'articolo 58, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 e del documento di strategia di cui all'articolo 59, paragrafo 1, di detto regolamento;
- d) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
- e) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC fornite dalla rete nazionale della PAC;
- f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- g) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Inoltre il Comitato di monitoraggio è chiamato a fornire il proprio parere su:

- a. la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- b. le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;
- c. il piano di valutazione e le modifiche dello stesso;
- d. eventuali proposte dell'Autorità di Gestione per la modifica del piano strategico della PAC.



Il PSP Italia 2023-2027, nella sezione dedicata al “Sistema di governance e di coordinamento del PSP”, prevede l'istituzione di Comitati di monitoraggio per ciascuna delle Regioni e Province autonome responsabili del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano che si coordinano con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi e a cui sono applicate, mutatis mutandis, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115. L'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115, dispone che i Comitati di monitoraggio del PSP 2023-2027 debbano essere istituiti entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del Piano e che il Comitato di monitoraggio deve essere composto in maniera tale da assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e del partenariato che includa almeno i seguenti soggetti:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione.

L'Assessore prosegue ricordando il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimenti europei, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, in particolare il considerando n. 7, nel quale è previsto che: (...) le norme che disciplinano la composizione e le procedure dei comitati dovrebbero promuovere la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione (...), è pertanto opportuno procedere alla costituzione del Comitato di monitoraggio del CSR nel solco della continuità con il Comitato di Sorveglianza del PSR Sardegna 2014-2022 istituito con il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2633/53 del 5 novembre 2015.

L'Assessore, vista la complessità di attuazione del CSR in considerazione dei numerosi adempimenti, obblighi e scadenze previsti dai Regolamenti comunitari, dal MASAF e dall'Organismo di Coordinamento AGEA, ricorda quindi la necessità di adottare specifici atti assessoriali di programmazione e indirizzo finalizzati a coordinare e integrare i diversi provvedimenti.



L'Assessore evidenzia come il 2025 rappresenti un'annualità strategica per l'attuazione dei programmi comunitari finanziati dal FEASR. In tale anno, oltre all'obiettivo finanziario del n+3 del PSR 2014-2022 deve essere raggiunto anche l'obiettivo finanziario del n+2 del CSR 2023-2027 oltre che importanti obiettivi target annuali; sarà pertanto necessario adottare tempestivamente le disposizioni per mettere in atto procedure che assicurino il rispetto della tempistica nell'attuazione e l'accelerazione della spesa.

Pertanto, in continuità con l'attuale esperienza nella gestione e attuazione degli interventi di sviluppo rurale per il periodo 2014-2022, l'Assessore propone di:

- dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad adottare specifici atti di programmazione e di indirizzo operativo per l'attuazione del CSR 2023-2027;
- dare mandato al Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Autorità di Gestione del CSR 2023-2027, di avviare ogni utile iniziativa al fine di garantire il successo del processo di cui al punto precedente, adottando anche tutte le opportune interlocuzioni con gli organismi preposti a livello statale e comunitario;
- dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 di acquisire le designazioni degli organismi rappresentati nel Comitato di Sorveglianza 2014-2022 e istituito con il decreto n. 26 /53 del 5.11.2015;
- provvedere con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale alla costituzione del Comitato di Monitoraggio regionale;
- individuare nell'Agenzia ARGEA Sardegna salvo diverse deleghe, la struttura competente alla ricezione e istruttoria delle domande di sostegno del CSR 2023-2027.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

DELIBERA

- di prendere atto della versione 01 del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna (CSR);
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad adottare specifici atti di programmazione e di indirizzo operativo per l'attuazione del CSR 2023-2027;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-



- Pastorale, in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere ad assicurare nei tavoli nazionali e comunitari alle modifiche e/o correzioni al Complemento necessarie per la sua attuazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 di acquisire le designazioni degli organismi rappresentati nel Comitato di Sorveglianza 2014-2022 e istituito con il decreto n. 26 /53 del 5.11.2015;
 - di provvedere con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale alla costituzione del Comitato di monitoraggio regionale;
 - di individuare nell'Agenzia regionale Argea Sardegna, salvo diverse deleghe, la struttura competente alla ricezione e istruttoria delle domande di sostegno del CSR 2023-2027;
 - di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
 - di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino